

[L'INNOVAZIONE]

# Newlisi, meno fanghi da depurazione

**Milano**

**L**a municipalizzata Acquedotto Pugliese ha inaugurato la settimana scorsa un nuovo impianto di depurazione che utilizza il sistema Newlisi, brevettato in ventinove paesi e che consente di ridurre la quantità di fanghi prodotti durante il processo di depurazione delle acque.

L'impianto di depurazione di Lecce, che serve un bacino di circa 195 mila abitanti, è stato installato in sole sei settimane lo scorso luglio. E per due anni sarà gestito dalla società Newlisi, di Milano. L'acquedotto del Fiora, parte del Gruppo Acea, utilizza lo stesso sistema di idrolisi termochimica già dagli inizi del 2015, nell'impianto di Ponte a Tressa, a Siena, che serve un bacino di 99mila persone, riuscendo a ridurre i fanghi prodotti del 73%. A dirlo, uno studio commissionato dall'acquedotto del Fiora all'Università di Firenze.

Si è così passati dalle circa 4.600 tonnellate

di fango prodotte a 1415. Tra i tanti benefici, c'è stata persino la riduzione dei viaggi in camion per trasportare gli scarti in discarica: centosettanta in meno in un anno, a dire di Newlisi. «Abbiamo creduto in questo sistema — afferma l'amministratore delegato di Fiora, Aldo Straqualursi — e i risultati di ormai quasi tre anni di funzionamento dell'impianto, premiano l'impegno costante del nostro team».

I primi risultati sembrano positivi anche a Lecce. «Qui la riduzione del volume dei fanghi è del 70%, — afferma l'amministratore delegato di Newlisi, Antonio Capristo — E oggi così serve un camion a settimana invece che 6, per trasportare in discarica gli scarti, con un risparmio di circa il 15-20% della spesa attuale che di circa 700 mila euro». A novembre, si procederà inoltre con la misurazione dei livelli di biogas prodotti grazie alla digestione anaerobica con la produzione di energia elettrica. **(st.a.)**

